



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro, l'Innovazione
Servizio Ricerca-Competitività

Comunicato stampa - Bari, 15 ottobre 2009

**Aperta a Bari la X Sessione Programmatica tra
Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) e Regioni:**
Servizi e imposte locali a Bari e Venezia costano meno che a Cagliari

Si è aperta questa mattina a Bari, nel Domina Palace Hotel, la **X edizione della Sessione Programmatica** del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) - Regioni, il tavolo di dibattito tra le 17 associazioni facenti parte del Consiglio e le Regioni.

Loredana Capone, vice presidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, ha aperto i lavori della prima giornata sottolineando come «la Puglia primeggi in Italia per le leggi e i regolamenti in materia di consumatori messe in campo, in buona parte, dal governo Vendola». La Capone ha ricordato tra le **iniziative più recenti** l'istituzione a livello regionale della Consulta regionale Consumatori e Utenti e l'Istituto pugliese del Consumo (AIPC) e gli 'Avvocati per i poveri'.

Spunto del dibattito dell'edizione 2009 della Sessione Programmatica è stato la **crisi economica** e gli **effetti sui consumi** che, per la vice presidente, «deve incoraggiare tutti gli attori coinvolti al superamento della fase negativa che dipende dalle reazioni delle Istituzioni». A riguardo la Capone ha sottolineato che una possibile soluzione alla crisi può essere data da «un rapporto più trasparente tra Banca e Impresa. In Puglia ciò è stato realizzato con il portale www.sistema.puglia.it che riporta in tempo reale il lavoro delle banche con i bandi regionali. Un'azione di trasparenza che si è rivelata di grande efficacia, perché dall'inserimento della pagina, a fine luglio, gli investimenti delle aziende che le banche si apprestano a finanziare sono raddoppiati nonostante la pausa estiva: oggi raggiungono i 68 milioni di euro per un bando rivolto alle micro imprese che ne comprende complessivamente 100».

Gianfranco Viesti, assessore della regione Puglia con delega al Sud e diritto allo studio, ha introdotto la prima sessione volta a individuare **nuovi modelli di consumo consapevole e sviluppo sostenibile**. Ha affermato l'assessore «è possibile solo ipotizzare quelli che saranno gli atteggiamenti dei consumatori una volta usciti dalla crisi». Possibili soluzioni? «Le Banche, nel valutare i rischi di impresa, non dovrebbero soffermarsi sui risultati di breve periodo bensì su quelli di lungo così da non soffocare con l'assenza di credito quelle aziende ancora sane».

Nel corso della prima giornata di lavori argomento di dibattito tra le associazioni di consumatori e le Regioni è stato il **Rapporto sul costo di cittadinanza, elaborato dall'Osservatorio Prezzi e**

Ufficio Stampa Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti CNCU
Luisa Leonzi 348 80 13 644 - Romeo Tramontano 340 18 04 900 ufficiostampa@cncu.it

Ufficio stampa per l'evento: Michele Papaver o 340.009365

ACU, ADICONSUM, ADOC, ADUSBEF, ALTROCONSUMO, ASSOUTENTI, CASA DEL CONSUMATORE, CTCU,
CITTADINANZATTIVA, CODACONS, CODICI, CONFCONSUMATORI, FEDERCONSUMATORI,
LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, MDC, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Tariffe del Ministero dello Sviluppo Economico. Da questo è emerso che una famiglia italiana spende in media il 10% del proprio reddito per servizi e imposte strettamente legati al territorio di residenza e che imposte locali e servizi pubblici, a prescindere da indicatori di qualità del servizio reso, a Venezia costano 847 euro in meno che a Cagliari. I due capoluoghi sono agli antipodi di un elenco di **14 tra le principali città italiane** esaminate nel Rapporto.

In particolare una **famiglia italiana** spende in media 3.778 euro all'anno (pari al 10% del proprio reddito) per costi dei servizi legati al proprio territorio di residenza. **Venezia e Bari le città più economiche**, rispettivamente con 3.178 euro e 3.462 euro annui spesi per servizi e imposte locali, mentre Cagliari risulta essere quella dove si spende di più con 4.025 euro annui.

Il documento individua un costo di cittadinanza inteso come la spesa che ciascuna famiglia sostiene per il fatto di vivere in un determinato territorio. Si tratta di **costi incompressibili** relativi a trasporti locali, assistenza sanitaria di prossimità, asilo nido, raccolta dei rifiuti e fornitura di gas, acqua ed elettricità e fiscalità locale (Ici, Irpef regionale e comunale e bollo auto). In particolare si evidenzia che **non esiste una città in cui i servizi costano di più o di meno in assoluto (vedi tabella allegata)**: ad esempio per gli asili nido si spendono 346 euro a Torino contro i 100 euro annui di Napoli; per il gas si spendono 1.691 euro a Cagliari contro i 942 di Bari; per la raccolta dei rifiuti 276 euro a Roma contro i 127 di Firenze. Invece per quanto riguarda le imposte locali e le tassazioni si spendono per l'Ici 41 euro a Cagliari e Messina contro i 420 euro di Roma; per l'addizionale regionale Irpef 504 di Torino contro i 324 di Genova.

«Negli ultimi due anni si sono registrati aumenti ingiustificati soprattutto nel caso di acqua e raccolta dei rifiuti – ha affermato **Bernardo Pizzetti**, all'epoca della stesura del rapporto dirigente dell'Osservatorio Prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico – ora il passo successivo sarà monitorare l'andamento delle domande di spesa da parte del cittadino e **costruire un sistema di indicatori di qualità dei servizi** che consentono di valutare in maniera complessiva la spesa sostenuta e il relativo servizio ricevuto».

Secondo le **17 associazioni del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti**: «c'è il rischio di una progressiva distanza tra le Regioni più virtuose (dove i cittadini pagano magari anche costi più alti ma per servizi di qualità o a parità di qualità pagano molto di più) e altre regioni dove i cittadini non riescono ancora a ottenere servizi di qualità adeguata. Questo tipo di indagine è di grande importanza perché permette un confronto tra i costi sopportati dai cittadini e l'impegno delle varie amministrazioni locali sul tema dei vari servizi pubblici».

Nella **sessione pomeridiana**, intitolata 'La risposta delle associazioni e delle regioni, ruolo e impegni comuni', il dibattito si è incentrato sulle risposte organizzative con riflessioni sulla normativa regionale e rappresentatività delle associazioni, oltre che su quelle operative con la presentazione di buone pratiche nell'ambito dei progetti regionali, compreso quanto realizzato in

Ufficio Stampa Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti CNCU
Luisa Leonzi 348 80 13 644 – Romeo Tramontano 340 18 04 900 ufficiostampa@cncu.it

Ufficio stampa per l'evento: Michele Papaver o 340.009365



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro, l'Innovazione
Servizio Ricerca-Competitività

tale ambito nel 2009 da Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria e Toscana con le associazioni dei consumatori.

Domani, la **giornata conclusiva** della X edizione del tavolo di dibattito e di confronto tra associazioni di consumatori e Regioni si aprirà (alle ore 9.30) con una discussione sul tema 'La tutela del consumatore: responsabilità dei cittadini e opportunità per le imprese in Europa'. A coordinare i lavori il direttore generale Corecom Puglia, Mimmo Giotta. Nella sessione conclusiva il dibattito sarà incentrato sul tema 'Consumatori, imprese e enti locali in Europa'. Alla tavola rotonda interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale pugliese alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, Guglielmo Minervini.

Ufficio Stampa Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti CNCU
Luisa Leonzi 348 80 13 644 - Romeo Tramontano 340 18 04 900 ufficiostampa@cncu.it

Ufficio stampa per l'evento: Michele Papaver o 340.009365

ACU, ADICONSUM, ADOC, ADUSBEF, ALTROCONSUMO, ASSOUTENTI, CASA DEL CONSUMATORE, CTCU, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, CODICI, CONFECONSUMATORI, FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, MDC, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Rapporto sul Costo di cittadinanza - La spesa per le imposte e i servizi locali nelle città metropolitane

Legenda - verde = spesa minore; rosso = spesa maggiore

VOCI DI SPESA	TO	MI	GE	VE	TR	BO	FI	RM	NA	BA	ME	CT	PA	CA	MEDIA
Asili nido	346	232	234	197	300	243	343	156	100	175	212	184	212	118	218
Raccolta rifiuti	182	210	186	214	247	186	127	276	226	153	201	260	209	245	209
Prescrizione di farmaci	46	46	46	46	0	0	0	0	35	46	46	46	46	0	29
Pronto soccorso	25	25	25	25	8	25	25	25	25	25	25	25	25	25	24
Impegnative per analisi	72	92	72	72	72	72	72	72	72	72	76	76	76	72	75
Impegn. Prest. Spec.	72	92	72	72	72	72	72	72	72	72	76	76	76	72	75
Tpl - Biglietti orari	37	38	38	48	48	48	49	38	32	31	14	26	24	32	36
Tpl - Abb. Mens. Ord.	320	300	360	260	258	320	340	300	350	310	517	360	480	250	337
Taxi	70	70	69	71	64	65	67	67	57	60	64	49	55	64	64
Servizio idrico integrato	216	103	385	169	151	298	375	191	213	316	227	231	236	246	240
Energia elettrica	422	422	422	422	422	422	422	422	422	422	422	422	422	422	422
Gas	1.011	1.041	1.055	1.001	985	965	1.006	1.118	1.135	942	1.000	1.084	1.210	1.691	1.089
Costo di cittadinanza in senso stretto (spesa per servizi ed energia)	2.820	2.671	2.965	2.598	2.627	2.717	2.899	2.738	2.739	2.625	2.880	2.839	3.071	3.237	2.816
ICI	123	332	234	68	185	373	398	420	210	163	41	145	124	41	204
Addiz. comunale IRPEF	180	0	169	0	288	252	108	180	180	180	288	72	144	252	164
Addiz. regionale IRPEF	504	458	324	324	324	432	324	504	504	324	504	504	504	324	418
Bollo auto	171	171	188	188	171	171	188	171	188	171	171	171	171	171	176
Totale imposte locali	978	960	916	580	968	1.228	1.018	1.275	1.082	838	1.004	892	943	788	962
Costo di cittadinanza allargato (incluse le imposte locali)	3.798	3.631	3.881	3.178	3.595	3.945	3.917	4.013	3.821	3.462	3.884	3.732	4.014	4.025	3.778